

ADRIATICO MEDITERRANEO 'ROMANTIC DECADANCE FROM MITTEL EUROPE'

«La mia musica con più di venti radici»

Il serbo Boris Kovac stasera alla Mole

IL CARTELLONE ODIERNO

L'incontro con la siriana Masal Pas Bagdadi e poi il live degli Ajde Zora

— ANCONA —

DOPO IL GRANDE successo di Vinicio Capossela alla Mole Vanvitelliana, oggi il Festival Adriatico Mediterraneo vive la sua seconda giornata, ricchissima di eventi.

Il momento musicale più atteso è quello delle 21.30 (ingresso 5 euro), sempre nella corte della Mole, dove il musicista serbo Boris Kovac e la Campanella portano in scena 'Romantic deca-dance from mittel Europe', un cabaret apocalittico fatto di sonorità mediterranee e dell'Europa centrale che evoca nostalgia, gioia, tristezza, euforia romantica utilizzando un connubio originalissimo di jazz, musica contemporanea ed elementi folk.

Kovac si pone all'intersezione tra musica e cultura tradizionali e scena musicale contemporanea. «La ricchezza culturale della mia regione e della mia città — spiega — consiste nella coabitazione di una ventina di differenti nazionalità: è così di fatto impossibile stabilire da quale folklore viene la mia musica».

Con lui ci saranno Miloš Matic al doppio basso, Goran Penic alla fisarmonica, Vukašin Mišković alle chitarre, Lav Kovac alla batteria.

Il programma inizierà alle 18

nello spazio incontri della Mole, dove è attesa la siriana Masal Pas Bagdadi, che con la giornalista Rai Maria Francesca Alfonsi presenta il suo libro "Mamma Miriam", un viaggio in Italia per scoprire e raccontare gli Italiani, con gli occhi particolari di chi, a soli 5 anni, è dovuta fuggire solo perché ebrea. Masal Pas Bagdadi nel 1943 fugge dalle persecuzioni antisemite, e in Palestina vive l'esperienza della separazione dalla madre e l'educazione in un kibbutz in Israele. Scrittrice e psicoterapeuta, vanta numerose pubblicazioni.

IL FESTIVAL fa tappa anche alla Casa delle Culture di via Vallemiano (ore 18.30) con la presentazione del diciottesimo numero della rivista Argo, dedicata al mondo multiforme e fluido dell'acqua. La redazione accompagna il lettore in un viaggio tra musica e poesia, mito e reportage, video e letture. Con Marco Benedettelli, Valerio Cuccaroni, Filippo Furri, Tommaso Gragnato, Rossella Renzi (testi e voce), Samuel Manzoni (chitarra). Ancora musica alle 19.30, all'Arco di Traiano, insieme agli Ajde Zora. Il gruppo italo-serbo offre un entusiasmante viaggio musicale tra le tradizioni gitane dell'Est Europa. Nati da un'idea della cantante serba Milica Polignano, il gruppo riarrangia musiche tradizionali della sua

terra, in cui l'intensità della musica popolare si sprigiona tra frenetiche danze di paese e struggenti ballate gitane, raccontando storie fuori dal tempo che testimoniano la realtà di popoli dal passato travagliato. Sul palco Milica Polignano voce, Giulio Gavardi chitarra e sax, Micol Tosatti violino, Damiano Marin contrabbasso, Francesco Prearo batteria e percussioni.

AL LAZZABARETTO (ore 19.30) 'Ebrei Arabi Terzo Incomodo', presentazione del libro di Susanna Sinigaglia che raccoglie interventi e racconti di autori inediti per provar a cercare qualche risposta alle ragioni profonde del conflitto che da oltre 60 anni squassa il Medio Oriente.

Alle 21.30 si torna alla Casa delle Culture per ascoltare e ballare pizzica e danze popolari internazionali, per un viaggio tra le danze popolari tradizionali di tutto il mondo.

Torna anche la sede della Chiesa del Gesù, in piazza Stracca, dove alle 22.30 si esibirà il duo macedone Ribarski. Tra i più stimati trombonisti a livello internazionale, Kiril Ribarski insieme alla moglie Milica Sperovik presenta alcuni brani e trascrizioni tra i più significativi del repertorio per il suo strumento, tra cui alcune composizioni espressamente dedicate a lui ed a questo originalissimo duo. Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito.





Borsi Kovac e la Campanella stasera ad Ancona